

Rassegna stampa del

28 Ottobre 2012



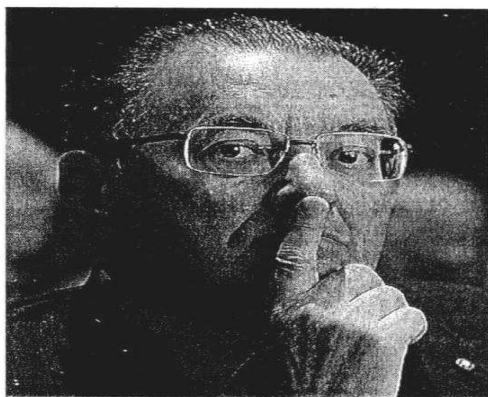
■ AL CONVEGNO DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Squinzi

«Le imprese muoiono di fisco»

ANNA RITA RAPETTA

ROMA. «Le imprese stanno morendo di fisco». E' il grido d'allarme del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, che, parlando a margine del congresso dei giovani industriali a Capri, chiede al governo un'azione più incisiva per far ripartire il Paese: «Il governo sta facendo delle cose, ma certamente non sta facendo tutto quello che



GIORGIO SQUINZI

Richieste. «Serve una spending review più decisa e una lotta all'evasione molto più determinata»

sarebbe necessario per fare il salto di qualità», afferma parlando con i giornalisti a margine dell'evento.

Parte dalle cose già sul tavolo, o di quelle già discusse e accantonate, come il contributo di solidarietà del 3% sui redditi sopra i 150mila euro per la copertura finanziaria agli esodati. «Lo vediamo come un ulteriore carico fiscale e, peraltro, non è l'unico portato avanti in questi giorni perché sulle imprese sono arrivati anche altri balzelli». Gli industriali si dicono pronti a fare «sacrifici» e consapevoli che alla situazione va posto «rimedio», ma il governo dovrà trovare altre idee. Per esempio, fare una *spending review* «più decisa». Per Squinzi i margini ci sono e «i fondi che si liberano dovrebbero essere destinati alla riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori, le imprese, i cittadini». Le imprese sono pronte a rinunciare ai 30 miliardi di incentivi (il cui taglio è previsto dal piano Giavazzi), a patto che siano destinati ad alleggeri-

re il carico fiscale.

Squinzi invoca misure concrete per ridurre il peso delle tasse, non operazioni dal sapore più mediatico come mandare la Guardia di finanza «a prendere le targhe dei Suv a Cortina o a Forte dei Marmi o scoraggiare l'industria nautica». Più opportuno, invece, «pensare a provvedimenti di tipo proattivo, come la completa deducibilità di alcuni costi». Che la pressione fiscale sia «eccessiva, soprattutto per chi paga regolarmente le imposte», lo va ripetendo da tempo anche Bankitalia. Il direttore generale, Fabrizio Saccomanni, lo ha ribadito dal palco di Capri. L'obiettivo è lo stesso: «Riallocare il carico fiscale, ridurre le imposte su lavoro e imprese».

I fondi, conviene Saccomanni, vanno trovati altrove: «Per esempio, attraverso la riduzione delle spese improduttive e dell'evasione e - aggiunge - nei limiti del possibile, caricando le quote più alte di reddito e ricchezza del Paese».

Il presidente di Confindustria - che è ottimista sulla possibilità di raggiungere un'intesa con i sindacati sulla produttività entro la fine del mese - resta critico sulla legge di stabilità dove «c'è molto poco per la crescita».

Altra grande preoccupazione di Squinzi, la disoccupazione «al 10,7 per cento, che diventa il 12,5 per cento con gli scoraggiati, ma il dato veramente tragico è quello sulla disoccupazione giovanile che tocca il 35 con punte del 50 per cento in alcune aree del Paese». Una situazione «molto difficile», ma «transitoria», afferma chiosando: «Non dobbiamo perdere il nostro ottimismo di imprenditori per il futuro». I giovani imprenditori «non devono mai smettere di pedalare». E' lo slogan di famiglia, «in tema con la situazione attuale».

Non manca un giudizio sulla situazione politica. Per fare il salto di qualità invocato, Squinzi non vede altra strada che una «legittimazione politica» per chi governerà nella prossima legislatura, anche per un'eventuale Monti-bis. «Non ne farei una questione di nomi, mi sta benissimo anche che il professor Monti guidi la prossima legislatura, purché abbia una legittimazione elettorale», dice snobbando, però, Grillo. «Non me ne sono occupato, se è interessante proprio non lo so».

Ci pensa un attimo, poi aggiunge: «Nel nostro Paese c'è molta confusione. Mi auguro che le cose siano in movimento e si trovino soluzioni serene che vanno nella direzione giusta».

IMPRESE**Bando per il Fondo di rotazione**

m. f.) Pubblicato il bando per l'accesso al fondo di rotazione per la capitalizzazione o la ricapitalizzazione delle imprese e per l'assegnazione di contributi in conto interessi per gli investimenti e il consolidamento delle passività aziendali nel contesto del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem. Lo rende noto la Cna provinciale di Ragusa che spiega che potranno beneficiare degli interventi tutte le imprese operanti nei settori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio, turismo e servizi in genere con un massimo di 35 dipendenti o le cooperative e loro consorzi con un fatturato annuo non superiore a venti milioni di euro. Ulteriori informazioni presso la Cna.

Istituto «Verga» a rischio, iniziano i lavori

Il caso. Dopo l'allarme lanciato dagli studenti, la Provincia ha avviato le opere di messa in sicurezza dell'edificio

ADRIANA OCCHIPINTI

Una squadra di operai, incaricata dalla Provincia, ha dato il via ai lavori in alcuni locali nella sede centrale di Piazzale Baden Powell dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Verga", ritenuti inagibili.

Sono stati gli studenti, nei giorni scorsi, a gridare il disappunto per le condizioni in cui versa la scuola e, a seguito dell'ennesima difficoltà a svolgere le attività a causa di carenze strutturali (un'infiltrazione che ha reso inagibile l'aula magna), hanno dato il via ad una protesta. Al centro delle polemiche è la pericolosità di alcuni spazi – come l'area limitrofa all'auditorium del Comune e del campetto in cui risulta pericolante un muro di recinzione – e nonostante l'intervento dell'amministrazione comunale (che ha disposto la recinzione dell'area di sua pertinenza per evitare ogni pe-

**Cresce
anche il
malumore
tra il
personale
Ata il cui
organico
è stato
ridotto di
parecchio**

ricolo) e la disponibilità della Provincia di dare risposte immediate sui problemi segnalati, c'è ancora un forte malcontento.

Vengono denunciati i disagi provocati dalla dislocazione in più sedi dell'istituto, l'insufficienza di alcuni spazi e l'inadeguatezza dei locali: sporchi e carenti di termosifoni e arredi. Alle ribellioni degli alunni si aggiunge il malcontento del personale Ata, ridimensionato nell'ultimo anno e insufficiente a svolgere le necessarie mansioni. «I ragazzi lamentano una mancata pulizia delle aule ma questa è relativa al fatto che da anni non sono imbiancate ed igienizzate. Questo non dipende da noi ma si tratta di pulizie straordinarie – dice un collaboratore scolastico – noi facciamo il massimo nonostante difficoltà e disagi. Quest'anno, infatti, nella sede centrale, da sei unità siamo passati a 4 e gestire il carico di lavoro alle volte è quasi impossibile».

OPERE PUBBLICHE. Siglata collaborazione tra gli uffici del Comune e la Provincia regionale



LA FIRMA C'È. Firmato il protocollo d'intesa tra il commissario straordinario, Giovanni Scarso e il vice sindaco di Vittoria, Filippo Cavallo, finalizzato a sviluppare congiuntamente le attività progettuali per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione della strada.

Un progetto congiunto per la Vittoria-Scoglitti

La realizzazione del passante ovest il prossimo obiettivo

GIOVANNA CASCONE

Novità per la Vittoria-Scoglitti. Poste le basi per l'avvio del progetto di riqualificazione dell'ex Sp 17, arteria che collega la città ipparina alla frazione rivierasca. Qualche giorno fa era stata siglata una collaborazione tra gli uffici del Comune di Vittoria e la Provincia regionale di Ragusa per lo studio del territorio, in relazione al rischio idrogeologico di alcune zone della città di Vittoria. Ora, invece, si è proceduto alla firma di un protocollo d'intesa tra il commissario straordinario, Giovanni Scarso e il vice sindaco di Vittoria, Filippo Cavallo, finalizzato a sviluppare congiuntamente le attività progettuali per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'ex strada provinciale n. 17 Vitto-

ria-Scoglitti a strada secondaria extraurbana nell'ambito della rifunzionalizzazione dei collegamenti stradali fra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo in provincia di Ragusa.

L'obiettivo dell'intesa è quello di predisporre in sinergia tra gli uffici tecnici dei due enti un progetto di fattibilità che nello specifico preveda, dopo aver esperito un'analisi multi-criteri, la realizzazione del passante ovest di Vittoria previsto per tutta la lunghezza come strada extraurbana secondaria di categoria C1 con una corsia per senso di marcia e la realizzazione della circonvallazione di Scoglitti variante alta, nonché la riqualificazione dell'ex strada provinciale 17 con tipologia di strada urbana e pista ciclabile. Alla firma del protocollo erano presen-

ti anche i presidenti delle commissioni consiliari dell'ente Elio Cugnata, Giulio Branchetti e Daniele Barrano. Gli stessi con cui qualche giorno fa è stata siglata la collaborazione tra gli uffici dei due Enti. In quell'occasione era presente anche l'ingegnere Angelo Piccione.

Nell'ambito del protocollo d'intesa le parti hanno deciso di conferire carattere prioritario alle azioni volte all'adeguamento dell'ex strada provinciale n. 17 Vittoria-Scoglitti e di indirizzare conseguentemente le rispettive azioni amministrative. Inoltre, sia il Comune che la Provincia hanno deciso di istituire un tavolo tecnico di coordinamento, composto dai rispettivi dirigenti o dai loro delegati con il compito di indirizzo e supervisione del progetto.

L'AEROSCALO DI COMISO

Start up aeroporto, questa è la settimana decisiva

LUCIA FAVA

COMISO. Sono giornate frenetiche queste, per Comune e Soaco, entrambi concentrati in un'unica direzione: farsi trovare pronti all'appuntamento di Pasqua, quando sui cieli di Comiso potremo vedere librarsi in aria i primi aerei. Innanzitutto si lavora per la stipula della Convenzione Enav.

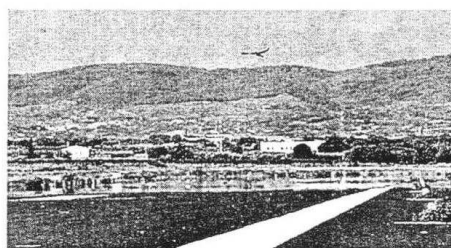
Nonostante la data per la firma sia stata già fissata per giorno 5, il protocollo non è ancora pronto. Deve superare altri due step: l'approvazione della bozza da parte del nuovo cda di Intersac e la fideiussione richiesta da Enav a garanzia del pagamento del primo biennio di attività su Comiso. Riguardo al primo punto, il consiglio di amministrazione del socio di maggioranza della Soaco è stato convocato per giorno 30, subito

Corsa all'acquisto degli arredi mentre il Comune completa la caserma dei vigili del fuoco

dopo si riunirà quello della società di gestione che dovrà ratificare tutti i passaggi. Sull'altro fronte, sono state avanzate richieste a diversi istituti di credito.

La fideiussione sarà effettuata con chi sarà in grado di garantire delle condizioni più vantaggiose e soprattutto tempi più celeri. Il primo volo resta confermato a Pasqua 2013. Prima di allora Comu-

ne e Soaco dovranno completare tutti gli adempimenti. Bisognerà acquistare gli arredi per la struttura aeroportuale, il Comune dovrà effettuare gli ultimi interventi per la caserma dei Vigili del Fuoco. La società di gestione dovrà invece ottenere la certificazione Enac e occuparsi della questione deposito carburante. Niente comunque in grado di



IL PRIMO VOLO RESTA FISSATO PER LA PASQUA 2013

far prevedere ulteriori perdite di tempo allo start up dello scalo comisano. Ormai si procede spediti e, nell'ultimo periodo, la sensazione è che si stiano bruciando tutte le tappe verso l'apertura dell'aeroporto. Il team di certificazione Enac, infine, dovrebbe arrivare a Comiso il 6 novembre prossimo, all'indomani, cioè, della firma della convenzione. All'appuntamento al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, probabilmente non potrà essere presente il prefetto Giovanna Cagliostro perché, proprio lo stesso giorno, dovrà insediarsi a Lucca.

Alla riunione romana prenderanno parte il sindaco di Comiso, Giuseppe Alfano, l'Ad Soaco Giuseppe Ursino, l'Audell'Enav Massimo Garbini, il presidente dell'Enac Vito Riggio e un rappresentante dell'Ufficio di presidenza delle Regioni siciliane.

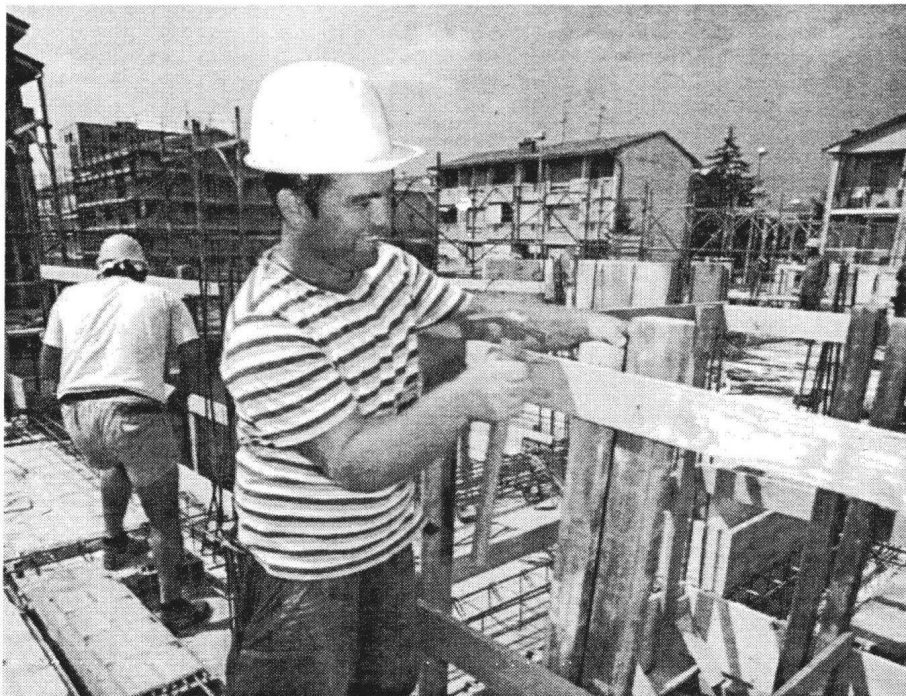
ECONOMIA. La missione nell'Isola dei Cavalieri ha coinvolto trenta aziende che hanno partecipato al «Green build 2012»

Le imprese della Cna volano a Malta Nuovi sbocchi per il mercato edile

Tra i comparti interessati: generazione di energia, conservazione e risparmio energetico, rifiuti, tecniche e materiali green, architettura e costruzioni, restauro, domotica, impianti.

Salvo Martorana

Le imprese ragusane guardano alla vicina Malta. La crisi spinge le imprese a cercare nuovi mercati, a conquistare nuovi spazi. Ecco perché grande attenzione ha fatto registrare l'iniziativa della Cna che ha coinvolto trenta aziende del settore costruzioni a partecipare all'evento di brokerage chiamato «Green build Malta 2012». L'appuntamento si è tenuto in occasione della conferenza maltese degli operatori del comparto costruzioni ed edilizia con l'obiettivo di offrire alle imprese partecipanti reali opportunità di cooperazione per meglio approcciare i mercati internazionali e, in particolare, del Nord Africa. La delegazione delle aziende iblee era guidata dal presidente provinciale Cna, Giuseppe Massari, dal presidente dell'Unione Cna Installazione e impianti, Maurizio Scalone, e dal responsabile provinciale e regionale della stessa Unione, Vittorio Schininà. Ha partecipato anche il presidente regionale Cna Sicilia, Giuseppe



Nuove possibilità per le imprese edili

Cascone. I comparti interessati all'evento sono stati: generazione di energia, conservazione e risparmio energetico, rifiuti, tecniche e materiali green, architettura e costruzioni, restauro, building management systems, domotica, impianti, costruzioni con valenza so-

ciale. «È fondamentale – afferma il presidente Massari – rafforzare il partenariato, a maggior ragione in un momento critico come quello attuale in cui c'è bisogno di posare lo sguardo oltre. Possiamo senz'altro dire che i contatti emer-

senti potranno rivelarsi forieri di numerose novità. Anche perché le imprese hanno avuto l'opportunità di prendere parte alla conferenza nazionale degli operatori maltesi e seguire i trend e le dinamiche di settore anche a livello internazionale. Per il nostro pic-

colo e medio mondo imprenditoriale si è trattato di una grossa opportunità». «L'elevato numero di aziende della nostra provincia che hanno partecipato – afferma Schininà – è la testimonianza più concreta – dice – che non si intende stare a guardare bensì tutti sono intenzionati a individuare nuove occasioni di sviluppo. Il fronte dell'internazionalizzazione è quello su cui ci sentiamo di scommettere per il prossimo futuro». Del resto, nonostante la crisi economica internazionale, l'economia maltese è riuscita ad affrontare le difficoltà degli ultimi anni in maniera abbastanza positiva, come rilevato dal Fondo monetario



**LA DELEGAZIONE
IBLEA GUIDATA
DAL PRESIDENTE
REGIONALE CASCONO**

internazionale nonché dalle principali agenzie di rating. «Questo significa – conclude il presidente regionale Cna, Giuseppe Cascone – che qui ci sono le fondamenta per costruire qualcosa di importante in vista di un futuro che si annuncia sempre più problematico». (SM*)

LE TAPPE DEL MAGLIOCCO. Martedì prossimo si riunirà il consiglio d'amministrazione Intersac, subito dopo il Cda di Soaco

Aeroporto sempre più vicino alla meta

Ultimi atti prima della firma con Enav

Soaco: «Stiamo lavorando gli adempimenti, quando l'Enav sarà pronta e si deciderà la data di apertura noi non ci faremo trovare impreparati».

Francesca Cabibbo
COMISO

●●● Martedì prossimo si riunirà il consiglio d'amministrazione di Intersac. E' stato nominato appena qualche giorno fa e si insedierà il 30 ottobre. L'organismo, oggi presieduto da Salvatore Bonura, dovrà approvare la bozza della convenzione che dovrà essere stipulata con l'Enav. Subito dopo, si riunirà anche il Cda di Soaco, che ha già approvato la convenzione, ma che dovrà anche ratificare il deliberato di Intersac. In Intersac coesistono la Sac di Catania (che ha il 60 per cento delle quote) e la Ies, che detiene il 40 per cento del pacchetto azionario. E' uno degli ultimi atti che precedono la firma della convenzione. L'altro adempimento è la fidejussione, che dovrà essere stipulata prima del 5 novembre, data fissata dal direttore generale del ministero dei Trasporti, Gerardo Pelosi per la firma della convenzione con

l'Enav. La Soaco ha contattato alcuni istituti di credito: nella seduta del Cda di dopodomani si sceglierà l'offerta e la soluzione migliore. Strano scherzo del destino, a quell'appuntamento non sarà presente il prefetto Giovanna Cagliostro, che pure ha profuso ogni impegno per l'aeroporto. Cagliostro concluderà il suo mandato a Ragusa il 4 novembre ed il 5 si insedierà nella sua nuova sede di Lucca. Inizierà il suo mandato proprio nel giorno in cui la comunità iblea coglierà il frutto più importante del suo

 **NELL'AEROSCALO SI È SVOLTO IL SOPRALLUOGO DEI POMPIERI**

mandato e del suo impegno a Ragusa. Dal momento della firma della convenzione e della consegna della torre di controllo all'Enav decorreranno 180 giorni di tempo per l'apertura dell'aeroporto. Ma tutti sono convinti che si riuscirà a fare prima e l'Enav



La torre di controllo dell'aeroporto Magliocco

sta già lavorando per la fase operativa. Intanto, nello scalo del Magliocco, proseguono le operazioni per consentire l'apertura dello scalo. Venerdì è stato in visita a Comiso il direttore regionale

dei Vigili del Fuoco della Sicilia, ingegnere Emilio Occhiuzzi per un nuovo sopralluogo nei luoghi dove anche il corpo dei Vigili del Fuoco dovrà operare. «Noi stiamo lavorando per tutti gli adem-

pimenti - afferma il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo -, quando l'Enav sarà pronta e si deciderà la data di apertura noi non ci faremo trovare impreparati». (FC)

SANITÀ. Elenco di fondi destinati dalla Regione alle diverse strutture esistenti in provincia che fa storcere il muso al Comitato Via Loreto di Modica

«Asp», stanziati 58 milioni di euro

● Finanziamenti destinati a ristrutturazioni, costruzioni di nuovi servizi e al completamento di opere in corso

Sulla destinazione di fondi, anche qui il Distretto di Modica non è stato considerato, tant'è che non c'è traccia di un centesimo da destinare alla ristrutturazione del pronto soccorso.

Saro Cannizzaro

●●● L'istituzione per Decreto da parte dell'Assessore Regionale alla Sanità del servizio di "Stroke - Unit" per l'emergenza ictus e per alcuni finanziamenti da destinare a ristrutturazioni, costruzioni di nuovi servizi e al completamento di opere in corso, ha destinato all'Asp di Ragusa un importo complessivo di 58 milioni di euro così ripartiti: realizzazione PTA nel Comune di Ragusa - 4.400 euro; realizzazione PTA nel Comune di Pozzallo - 2.500 euro; nuova ala dell'ospedale di Ragusa - 50 milioni di euro; ristrutturazione del piano seminterrato dell'ospedale Regina Margherita di Comiso -

1.100 euro. Un elenco che fa storcere il muso al Comitato Via Loreto di Modica. "Con lo Strocche - Unit - dice Salvatore Rando - si prevedeva un solo servizio da destinare alla Struttura Complessa di Vittoria dotata di posti letto in Neurologia, una per provincia, e invece istituisce 4 posti letto a Vittoria e 8 a Ragusa aggregati alla divisione di Medicina. Modica, con un bacino di utenza molto importante, è assente. Credo la domanda che si potevano prevedere anche a Modica 4 posti letto aggregati in Medicina e quattro a Ragusa visto che lo Strocche - Unit è stato spacchettato. Evidentemente i cittadini del Distretto di Modica non sono per nulla considerati da questo Assessore che per fortuna andrà via". Sulla destinazione di fondi, anche qui il Distretto di Modica non è stato considerato, tant'è che non c'è traccia di un centesimo da destinare alla ristrutturazione del Pronto Soccorso (



Molte delle polemiche sul mancato finanziamento del pronto soccorso

ma non era stato inviato a Palermo il progetto per essere finanziato?) che non sopporta

più, per i locali angusti le oltre trentamila prestazioni l'anno senza dimenticare

l'istituzione dei 4 posti letto per le osservazioni brevi, in attesa di essere attivati non si

sa in quale stanze, così come non c'è traccia per la pavimentazione del parcheggio della nuova ala, ridotta a trazzera e la scarsa illuminazione in tutta l'area esterna ospedaliera.

"Dell'Auditorium - aggiunge Rando - il cui scheletro esiste da ben 36 anni non si parla per demolirlo o per essere completato. Non si riesce a bandire un concorso attraverso un Project Financing per il suo completamento. L'attuale Commissario Straordinario, Cirignotta, non c'entra nulla però ora sa. Se non c'è futuro per l'Ospedale Maggiore di Modica e anche per gli altri per la verità lo si dica a chiare lettere e si facciano le scelte conseguenti ragusanizzandoci tutti, magari utilizzando palestre e campi sportivi all'aperto per soddisfare i bisogni dei cittadini che le nuova ala ragusana non sarà mai in grado di sopportare per tutta gli abitanti dell'area iblea". ("SAC")